



IPO

**Technogym SpA**

**RASSEGNA STAMPA**

**NEXTAM PARTNERS**

## Technogym, fusione in Usa

Simone Filippetti 22 aprile 2016

[Tweet](#)

**G+** 2

 My24



A A



Nella sala di un lussuoso albergo di Milano, per un giorno trasformata in una sorta di palestra con tanto di sedie-palloni da allenamento, Nerio Alessandri ha lanciato la volata per la quotazione della sua Technogym, prima matricola di Borsa del 2016 a Milano (non conta Ferrari, solo una scissione). Non ce ne sarebbe forse nemmeno quasi bisogno perché, dopo la prima tappa del roas show iniziato lunedì a Londra, Technogym ha già chiuso il «book», riservato ai soli investitori istituzionali, in appena 3 giorni (si dovrà andare al riparto). Per questo anche il debutto è stato anticipato: al 3 maggio quando anche il popolo dei risparmiatori potrà comprare azioni del colosso mondiale del Wellness. Nerio, mattatore del palco da consumato uomo di marketing qual'è, ha promesso al mercato una storia di crescita e anche ritorni interessanti. Dividendi generosi (50% di payout) e valore in Borsa: +30% all'anno la crescita media dalla fondazione, +11% negli ultimi due anni. Piazza Affari, è il mantra di Nerio, rappresenta un obiettivo di lungo termine. Per questo il valore (concordato con gli advisor Goldman Sachs, Jp Morgan, Mediobanca e la Nextam di Carlo Gentili) è stato scelto molto sotto le attese e le indiscrezioni (750 milioni contro 1,2 miliardi ipotizzati): non interessa monetizzare o il mordi e fuggi. Peraltro Nerio e suo fratello PierLuigi non vendono nemmeno un'azione. E siccome, però, nemmeno Technogym incasserà un euro, la Borsa servirà anche come moneta di scambio per fare una possibile fusione, carta contro carta: a Alessandri interessano gli Usa, popolo di obesi, mercato ricchissimo e ancora poco aggredito dal big italiano. Il bubbone dei conti pubblici dei paesi occidentali è la spesa sanitaria. E un popolo in forma, che fa sport, è il futuro per tagliare costi. Il Re del Wellness diventerà il Signore della Previdenza?

ANSA.it › Economia › **Technogym va in Borsa, via libera Consob**

## Technogym va in Borsa, via libera Consob

Collocamento solo a investitori istituzionali fino al 28 aprile

(ANSA) - MILANO, 21 APR - Il fitness va in Borsa. Technogym ha ottenuto il via libera della Consob al prospetto informativo e l'ipo, rivolta esclusivamente a investitori istituzionali, porterà sul mercato il 25% del capitale sociale (28,75% in caso di esercizio integrale dell'opzione greenshoe), posto in vendita da Salhouse Holding che in caso di sottoscrizione integrale rimarrebbe con una quota dell'11,25 per cento. La forchetta di prezzo individuata è tra i 3 e i 3,75 euro per azione e il collocamento, i cui dettagli verranno presentati questa mattina in una conferenza stampa, terminerà il 28 aprile.

I Coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners sono Goldman Sachs International, J.P. Morgan e Mediobanca agisce anche come Sponsor. Nextam agisce in qualità di Co-lead manager. Gli advisor legali incaricati sono Cleary Gottlieb Steen & Hamilton in qualità di advisor legale per la società e Chiomenti Salhouse, mentre White & Case ha agito in qualità di advisor legale dei Coordinatori dell'Offerta.

21 aprile 2016

 **MERCATI LE MATRICOLE**

## Technogym fa il pieno di ordini

*redazione*

Con il via libera della Consob, appena arrivato, il libro ordini del collocamento sarebbe già interamente coperto. L'offerta si chiude giovedì 28 aprile

Per lo sbarco in Borsa di Technogym è appena arrivato l'ok della Consob e già il libro ordini del collocamento sarebbe interamente coperto. Lo comunica la *Reuters* raccogliendo la notizia da una fonte anonima vicina all'operazione di Ipo.

L'offerta, come è noto, è riservata agli investitori istituzionali e porta sul mercato il 25% del capitale della società (il 28,75% in caso di esercizio integrale dell'opzione greenshoe) a un prezzo compreso tra 3 e 3,75 euro per azione. L'operazione si chiude giovedì 28 aprile.

I coordinatori dell'offerta e Joint Bookrunners sono Goldman Sachs International, J.P. Morgan e Mediobanca agisce anche come Sponsor. Nextam agisce in qualità di Co-lead manager. Gli advisor legali incaricati sono Cleary Gottlieb Steen & Hamilton in qualità di advisor legale per la società e Chiomenti Salhouse, mentre White & Case ha agito in qualità di advisor legale dei Coordinatori dell'offerta.

# Technogym: da Consob via libera a Ipo, prezzo tra i 3 e i 3,75 euro (2)

21 Aprile 2016

(AdnKronos) - In caso di integrale collocamento delle azioni poste in vendita nel collocamento istituzionale, la partecipazione residua dell'azionista venditore nella società sarà pari al 15% e, nel caso di integrale esercizio dell'opzione greenshoe, all'11,25%.

La forchetta di prezzo individuata va da 3 euro per azione e un massimo di 3,75 euro. Il prezzo di offerta sarà reso noto entro 5 giorni dal termine dell'offerta. I Coordinatori dell'offerta e Joint Bookrunners sono Goldman Sachs International, J.P. Morgan Securities plc e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario. Mediobanca - Banca di Credito Finanziario agisce anche come Sponsor. Nextam agisce in qualità di Co-lead manager.

I dettagli dell'operazione di quotazione in Borsa saranno presentati da Technogym S.p.A. nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo questa mattina presso l'Hotel Four Seasons in Via Gesù a Milano.

MERCATI

# TECHNOGYM FA IL PIENO DI ORDINI

ALLNEWS365 - APRILE 21, 2016

SHARE ON:    

Con il via libera della Consob, appena arrivato, il libro ordini del collocamento sarebbe già interamente coperto. L'offerta si chiude giovedì 28 aprile

Per lo sbarco in Borsa di Technogym è appena arrivato l'ok della Consob e già il libro ordini del collocamento sarebbe interamente coperto.

Lo comunica la *Reuters* raccogliendo la notizia da una fonte anonima vicina all'operazione di Ipo.

L'offerta, [come è noto](#), è riservata agli investitori istituzionali e porta sul mercato il 25% del capitale della società (il 28,75% in caso di esercizio integrale dell'opzione greenshoe) a un prezzo compreso tra 3 e 3,75 euro per azione.

L'operazione si chiude giovedì 28 aprile.

I coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners sono Goldman Sachs International, J.P. Morgan e Mediobanca agisce anche come Sponsor. Nextam agisce in qualità di Co-lead manager. Gli advisor legali incaricati sono Cleary Gottlieb Steen & Hamilton in qualità di advisor legale per la società e Chiomenti Salhouse, mentre White & Case ha agito in qualità di advisor legale dei Coordinatori dell'Offerta.

09:02 21 Aprile 2016

## **Technogym: da Consob via libera a lpo, prezzo tra i 3 e i 3,75 euro (2)**

La forchetta di prezzo individuata va da 3 euro per azione e un massimo di 3,75 euro. Il prezzo di offerta sarà reso noto entro 5 giorni dal termine dell'offerta. I Coordinatori dell'offerta e Joint Bookrunners sono Goldman Sachs International, J.P. Morgan Securities plc e Mediobanca?Banca di Credito Finanziario. Mediobanca?Banca di Credito Finanziario agisce anche come Sponsor. Nextam agisce in qualità di Co-lead manager.

Fonte: adnkronos

## Technogym sbarcherà in Borsa il 3 maggio

apr 22 2016 in *Private Equity, Società daBeBeez*



Ieri mattina era già stato **interamente coperto il book** degli ordini per le azioni **Technogym**, quando il fondatore del gruppo produttore di attrezzature da fitness, **Nerio Alessandri**, doveva ancora condurre il roadshow internazionale. Probabile, quindi, che si vada a riparto. La notizia è stata confermata ieri dallo stesso Alessandri nella conferenza stampa in cui sono stati resi noti i dettagli dell'offerta di vendita partita ieri e che si concluderà il prossimo 28 aprile, con appuntamento con la prima campanella a Piazza Affari, martedì 3 maggio. A gestire il collocamento sono i global coordinator **Goldman Sachs, JPMorgan e Mediobanca** (anche sponsor), con **Nextam Partners** co-manager.

Come già annunciato nei giorni scorsi, la forchetta di prezzo è di 3-3,75 euro per azione e l'equity value del gruppo, quindi, è stato valutato in un range compreso tra i 600 e i 750 milioni di euro (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Ciò significa che l'enterprise value sarà compreso tra 724 e 874 milioni, compreso quindi il debito finanziario netto di circa 124 milioni a fine febbraio, in aumento dai 38 milioni di fine 2015, a seguito dell'acquisizione di **Tbg srl**, la società immobiliare controllata dai fratelli Alessandri e proprietaria del Technogym Village a Cesena, oltre che di una serie di immobili non strategici.

Si tratta di una valutazione molto più bassa di quelle da un miliardo e oltre che circolavano nei giorni scorsi. D'altra parte ad Alessandri una quotazione più alta del titolo in sede di ipo importava sino a un certo punto, visto che non incasserà nulla, perché l'offerta è solo di vendita e a vendere saranno **Arle Capital Partners** e **Candover Investments** (tramite **Salhouse Holding sari**). Anzi la valutazione più bassa in ipo lascia spazio a un apprezzamento del titolo una volta sul mercato.

Quanto ad Arle Capital e Candover, andranno sostanzialmente in pari. I fondi Candover avevano investito in Technogym nell'agosto 2008 sulla base di una valutazione della società di 1 miliardo di euro cioè 15 volte l'ebitda del 2007, quando Technogym aveva fatturato 385 milioni con un ebitda di 68,4 milioni. L'operazione era stata finanziata allora da Arle con 330 milioni di equity e 150 milioni di debito. la partecipazione era stata poi svalutata. A fine 2014 la partecipazione di Salhouse in Technogym era valutata 220 milioni.

Negli ultimi tre anni la società non ha pagato dividendi, si legge nel [Documento di registrazione](#), dove si specifica anche che la società non si è impegnata ufficialmente di farlo. Tuttavia, a una domanda in conferenza stampa Alessandri ha risposto che l'idea è quella di pagare un **dividendo pari al 50%** dell'utile netto.

Essere quotati permetterà di dar vita a **operazioni di m&a** con altre realtà internazionali anche più grandi, sfruttando la modalità carta contro carta, il tutto mantenendo la governance, visto che sono state introdotte le cosiddette "**loyalty shares**", ovvero il voto maggiorato (o plurimo). In base alla determinazione dei soci, ciascuna azione dà diritto a 2 voti, sempre che questo singolo titolo sia detenuto dal medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno due anni.

"È uno strumento straordinario per acquisire un'azienda più grande, o come noi, rimanendo padroni del nostro destino e restando ancora italiani", ha detto l'imprenditore. Quanto ai tempi e al possibile target, Alessandri ha precisato: "Non è prevista in questo momento alcuna acquisizione, ma non escludo che possa avvenire nel medio termine", in ogni caso "gli Stati Uniti rappresentano l'ipotesi più credibile", visto che è un'area geografica ancora poco rappresentata sul fatturato.